

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2274 del 13/07/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Terza - Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali per la Ditta CARBOGNANI CESARE METALLI S.P.A., insediamento in comune di Parma in via Emilio Lepido n. 180/a
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2282 del 07/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 con cui si stabilisce che le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;
- la L.R. 4/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 703/2011 avente per oggetto "semplificazione delle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali, meteoriche ed industriali assimilate alle domestiche";

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata con nota prot. n. 5167 del 24.03.2015 (acquisita agli atti della Provincia di Parma con prot. prov.le n. 21363 del 25.03.2015) presentata dalla società CARBOGNANI CESARE METALLI S.P.A., nella persona del Sig. Simone Carbognani in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in via Emilio Lepido n. 180/a in loc. San Prospero – C.A.P. 43122, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - o autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con autorizzazione unica prot. n. 21988 del 08.02.2012 dichiarando che nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato;
- che con invio del Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata prot. n. 121040 del 03.07.2015 (acquisito al prot. prov.le n. 56063 del 18.08.2015) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 28219 del 20.04.2015;
- che dall’analisi della documentazione a completamento sopra citata è emerso che la procedura di AUA avviata dalla Ditta non risulta adeguata per l’attività che la stessa ha in essere e per la quale è autorizzata ai sensi dell’art. 210 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come indicato dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 64881 del 08.10.2015;

CONSIDERATO ALTRESI’:

- che l’insediamento in esame ed i relativi scarichi di acque reflue ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P., approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di C.P. n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”, in parte come area “*poco vulnerabile*” ed in parte come area con “*vulnerabilità a sensibilità attenuata*” (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS,

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come “Zona di protezione settore B” (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);

- il disciplinare di concessione rilasciato per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense con prot. n. 6015 del 12.10.2011, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 66993 del 07.11.2011, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- che a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 64881 del 08.10.2015 è pervenuta per quanto di competenza una “Comunicazione di parere non dovuto” da parte di Arpa – Sezione territoriale di Parma con nota prot. Arpa n. PGPR/2015/11962 del 21.10.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 67285 del 21.10.2015);

RILEVATO che (L.R. 4/2010 e D.P.R. 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del S.U.A.P. e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della Ditta CARBOGNANI CESARE METALLI S.P.A., con sede legale e stabilimento ubicati in comune di Parma (PR), in via Emilio Lepido n. 180/a in loc. San Prospero – C.A.P. 43122, nella persona del legale rappresentante Sig. Simone Carbognani quale titolare dei seguenti scarichi provenienti dall'attività di recupero rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami di metalli ferrosi e non:

Scarico S1:

- o tipo di refluo scaricato: acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio dei rottami ferrosi e saltuariamente acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi, previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- o corpo idrico ricettore: fosso di scolo parallelo al tratto di ferrovia Milano-Bologna, confluyente nel Canale consorziale “Marzola di Martorano”;
- o bacino: T. Enza;
- o volume scaricato: 7.100 mc/anno;
- o portata media: 0,81 mc/h;
- o portata massima: 1,7 mc/h;

Scarico S2:

- o tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di dilavamento dell’area di stoccaggio dei rottami ferrosi, acque di raffreddamento delle lame della pressa cesoia e saltuariamente acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi, previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza;
- o corpo idrico ricettore: fosso di scolo parallelo al tratto di ferrovia Milano-Bologna, confluyente nel Canale consorziale “Marzola di Martorano”;
- o bacino: T. Enza;
- o volume scaricato: 4.986 mc/anno;
- o portata media: 0,57 mc/h;
- o portata massima: 1,3 mc/h;

Scarico S3:

- o tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche, previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore, e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza;
- o corpo idrico ricettore: fosso di scolo parallelo al tratto di ferrovia Milano-Bologna, confluyente nel Canale consorziale “Marzola di Martorano”;
- o bacino: T. Enza;
- o volume scaricato: 8.145 mc/anno;
- o portata media: 0,94 mc/h;
- o portata massima: 2,13 mc/h;

subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni, disposizioni, prescrizioni e considerazioni contenute nel disciplinare di concessione rilasciato dal Consorzio della Bonifica Parmense con prot. n. 6015 del 12.10.2011 (Allegato 1), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla eventuale domanda di rinnovo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'autorizzazione, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 5) il Titolare dell'autorizzazione provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1 ed S2. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;

- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e degli scarichi, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività i cui scarichi sono autorizzati, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi:
 - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare degli scarichi, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 9) gli scarichi dovranno essere posti in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi;
- 10) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico avviato dal SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;
- la mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma;
- il presente provvedimento ha durata limitata nel tempo in quanto soggetto a procedura di rinnovo secondo quanto previsto dall'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quindi la scadenza è di 4 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. Si ricorda che il rinnovo dovrà essere chiesto allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma con tempestivo anticipo rispetto alla scadenza, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- in caso di insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma una nuova autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto della normativa vigente;
- lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma nonché al Consorzio della Bonifica Parmense il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Arpae – Sezione Provinciale di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Terza non espressamente riportato;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con il provvedimento rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 20971/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



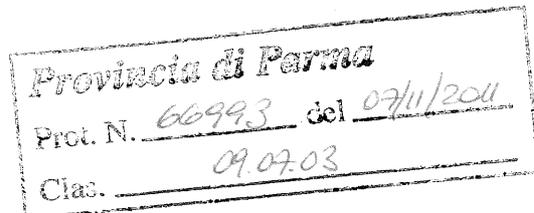
CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443



IL CONCESSIONARIO

Carbognani Cesare Metalli S.p.A.
Via Emilio Lepido, 180/a San Prospero.
43122 Parma

CF/PI: 00904480340

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004

CONCESSIONE: 97/2011

PROT. **6015** DATA **12 OTT 2011**

DITTA CONCESSIONARIA: Carbognani Cesare Metalli S.p.A.

CANALE: MARZOLA DI MARTORANO (Cavo)

UBICAZIONE: VIA EMILO LEPIDO 180/A SEDE AZIENDALE SAN PROSPERO PARMA

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico acque.

DURATA: dal 30/09/2011

al 29/09/2030

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 53,00 (Cinquantatre/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque meteoriche, meteoriche di prima pioggia depurate e domestiche depurate provenienti dall'area e dai fabbricati di proprietà della Ditta concessionaria, indirettamente nel Canale Consorziale denominato "MARZOLA DI MARTORANO" per un volume annuo stimato di MC 18.729 per le acque meteoriche e meteoriche di prima pioggia depurate e MC 1502 per le acque reflue domestiche depurate.

Art. 14° - Caratteristiche tecniche degli scarichi:

Scarico S1- collettore finale, con tubazione in cls del diametro di cm 60, per le acque meteoriche e meteoriche di prima pioggia depurate, scaricante un volume annuo stimato pari a MC 7100 e portata massima 1,7 MC/h.

Scarico S2 - collettore finale, con tubazione in cls del diametro di cm 60, per le acque meteoriche e meteoriche di prima pioggia depurate, scaricante un volume annuo stimato pari a MC 4986 e portata massima 1,3 MC/h.

Scarico S3 - collettore finale, con tubazione in cls del diametro di cm 60, per le acque reflue domestiche depurate, meteoriche e meteoriche di prima pioggia depurate, scaricante un volume annuo stimato pari a MC 8145 e portata massima 2,13 MC/h.

Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere conformi alle normative del D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni e comunque rispettose di tutte le imposizioni dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Parma.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 15° - Lo scarico di cui al precedente articolo, così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda, potrà essere recapitato al canale Consorziale tramite il fosso non Consorziale parallelo (lato nord) alla ferrovia MILANO-BOLOGNA, confluyente nel canale Consorziale "MARZOLA DI MARTORANO".

Art. 16° - Si consiglia di dotare gli scarichi di dispositivi antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - La rete scolante del comparto non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il concessionario solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo a seguito dell'uso sia irriguo che idraulico del canale "MARZOLA DI MARTORANO" e suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)

IL DIRETTORE
(Dott. Meuccio Berselli)

LA DITTA CONCESSIONARIA

Il Delegato Chiozzi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.